

## Film di Mel Gibson : La Passione

Non sarà certo un film a portare la fede.

La fede sarà sempre e solo portata dalla testimonianza di vita della comunità cristiana: “andate e predicate ...” non da un film.

Sono più di 100 i film su Gesù. Io personalmente ne ho visti almeno 4 di molto superiori a questo, sia come livello artistico che come fedeltà al Vangelo.

Chiarito questo voglio esprimere il mio giudizio sul film che a me personalmente non è piaciuto. Durante la visione ho provato rabbia. L'insistenza di scene di sangue e sadiche (flagellazione esageratamente prolungata, il corvo, il demonio, ...) ottengono l'effetto contrario, io ho provato il desiderio di mettermi a ridere e fare battute sarcastiche.

Ma quello che proprio non va, nel film, è la poca fedeltà al Vangelo e soprattutto la visione teologica sbagliata che Gibson fa passare.

Nei Vangeli della Passione non c'è la presenza del diavolo e tantomeno la presenza inquietante di bambini “demoniaci”. Non c'è il fatto del corvo che punisce il “cattivo” ladrone, non c'è soprattutto quella esasperazione di flagelli e di sangue addirittura una pozzanghera in terra ...

Nel film poi è esorbitante la figura di Simone di Cirene (nei Vangeli viene solo detto che lo costringono a portare la croce- mezza riga in tutto) e quella della moglie di Pilato (romanzata ed inventata) e l'enormità e pesantezza della croce di Cristo in confronto a quella dei due “ladroni” (anche questo fatto ridicolo) e tante altre cose che Gibson ha preso dai Vangeli apocrifi e li ha interpretati a suo modo.

D'altro canto Gibson ha tralasciato la fede del centurione romano e trascurato altri fatti della passione ed alcune parole di Cristo, che nei Vangeli sono invece molto importanti.

Soprattutto non è corretta la lettura teologica della passione e morte di Cristo data da Gibson (ho imparato che è un cattolico ai margini della Chiesa, che rifiuta il Concilio Vaticano II e l'ecumenismo ...).

Dal film sembra che Cristo debba “pagare” un tributo enorme di sangue e di sofferenze a Dio Padre (quindi ad un Dio che risulta essere un sanguinario e un vendicativo) e sembra quasi che la grandezza di Cristo consista nel “sopportare” senza lamentarsi, mentre paga un simile tributo a Dio.

**- Dov'è l'amore di Cristo e del Padre, per noi?**

Il Vangelo invece ci dice che non è la sofferenza, ma l'amore di Cristo, a salvarci. Il Vangelo ci dice anche che è attraverso il Figlio, che offre la sua vita per noi, che il Padre ci mostra il suo amore!!!

Tre citazioni per tutte:

*“Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui” – Giovanni 3, 26-27*

*“Dio dimostra il suo amore verso di noi, perché mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi” – Lettera di S. Paolo ai Romani 5, 8*

*“Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me ha visto il Padre. Come puoi dire: Mostraci il Padre? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me; ma il Padre che è con me compie le sue opere” – Giovanni 14, 8-10*

È chiaro che questa è una “mia” valutazione e che per darne una più completa ed articolata dovrei vedere altre volte il film e leggere altri giudizi, ma francamente non lo farò

don Lino Faggioli